

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 16 DICEMBRE 2000

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Saluto i Consiglieri, gli Assessori e il pubblico che ci ascolta e che è presente in sala. Il Segretario Comunale procederà all'appello, prego.

Appello

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Valutato il numero dei presenti si può iniziare per la presenza del numero legale. La parola al Signor Sindaco. Prego.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Solo per comunicare che il punto 9 dell'ordine del giorno viene ritirato, si trattava dell'approvazione del regolamento sulle emissioni elettromagnetiche, perché in questi ultimi giorni è pervenuta una nuova circolare della Regione in materia, alla luce della quale occorrerà riconvocare la Commissione che a suo tempo era stata costituita per verificare la compatibilità del regolamento, così come era stato predisposto nella sua versione originaria con le nuove indicazioni pervenute dalla Regione, quindi il punto 9 viene doverosamente ritirato.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Signor Sindaco. Prego Consigliere Porro.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Brevissimamente per dire che siamo ben felici che il signor Sindaco abbia fatto questa dichiarazione perché eravamo come capigruppo orientati a richiedere la stessa cosa. L'abbiamo fatto nella Conferenza dei capigruppo, ma in quell'occasione, la scorsa settimana, il Presidente del Consiglio Comunale non ha ritenuto di dover accogliere la nostra richiesta, vediamo invece che il signor Sindaco l'ha fatto. Proprio perché eravamo in attesa di questa novità, in realtà per la legge del regolamento nazionale, quindi vediamo che è stata accolta, sia pure con un po' di ritardo. questa nostra richiesta. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Passiamo al punto 1, Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord, Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, sul disagio dei cittadini per il pagamento dei tributi Comunali ICI e TARSU.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io ritiro l'interpellanza perché lo stesso giorno che l'ho presentata sono stati esposti i manifesti che erano stati decisi in Consiglio Comunale. L'unica cosa che vorrei far notare è che bisognava, ci sono due cose che vorrei far notare. La prima è che c'è una specie di sciacallaggio alle Poste: le Poste hanno aumentato il bollettino postale - non si capisce per quale ragione - da f. 1.200 a f. 1.450. Ecco, io pregherei chi lo dovrebbe fare in Consiglio Comunale oppure chi lo dovrebbe fare in Amministrazione di verificare, perché loro si riferiscono ad una legge dove si dice "il pagamento delle somme iscritte a ruolo può essere effettuato presso gli sportelli del concessionario, le agenzie postali e le banche. In caso di versamento presso le agenzie postali i costi dell'operazione saranno a carico del contribuente". Con questa scusante loro dicono che hanno aumentato di 250 lire. Ora, io ho fatto un versamento in Sicilia per un regalo natalizio e ho pagato 1.200 lire, non vedo perché per pagare l'Esatri la gente di Saronno deve pagare 1.450. Ringrazio e proseguiamo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Longoni.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non devo rispondere più all'interpellanza, però su questa differenza di 250 lire ci si informerà, comunque credo che sia una tariffa imposta dalla società S.p.A. Poste, non può certo l'Amministrazione andare a dire dovete far pagare 250 lire in meno o in più", ci si informerà. Devo però dire che il manifesto non è stato affisso contemporaneamente alla presentazione dell'interpellanza, è stata una pura coincidenza questa. Devo anche dire una cosa, che anche uno dei motivi che l'Esatri ha addotto per la chiusura della propria sede a Saronno, come a Tradate, come a Cassano Magnago, era la scarsa affluenza di pubblico e quindi l'antieconomicità del tenere aperto uno sportello. Quest'anno, stranamente devo dire, però molto stranamente, l'afflusso all'Esatri, aperto appositamente per il pagamento dell'ICI

e della TARSU è stato straordinariamente superiore a quello degli anni scorsi; non credo che ciò dipenda dalle 250 lire in più o in meno, per cui taluni disagi si sono anche verificati perché mentre se prima ci andavano in 100 quest'anno ci sono andati in 1.000, ciò ha evidentemente provocato delle difficoltà anche all'Esatri. Esatri alla quale tuttavia l'Amministrazione non può non fare l'appunto di non certo aver brillato per efficienza in questa vicenda, non solo e soltanto per la chiusura dello sportello, ma anche proprio nel caso di specie, come i Consiglieri Comunali ricorderanno l'Amministrazione aveva già fatto affiggere i manifesti nel mese di novembre per un'apertura straordinaria di questo sportello, peccato che l'Esatri non ci avesse avvisato che chi dall'Esatri era stato incaricato di notificare le cartelle esattoriale fosse in ritardo, per cui quell'apertura - come ricorderete - fu di fatto pressoché inutile perché se non erano arrivate le cartelle chi poteva andare a pagare? Attualmente invece le cartelle sono arrivate e i pagamenti seguono. Che poi qualche cittadino si sia lamentato perché all'Esatri un giorno non funzionassero i computer, questo non credo proprio che possa essere posto a carico dell'Amministrazione; quante volte succede che i mezzi informatici diano dei problemi? Tuttavia, come vedremo nel prossimo punto all'ordine del giorno, proprio anche per questi motivi di insoddisfazione nel servizio svolto dall'Esatri, e non solo ultimamente, l'intenzione dell'Amministrazione che presumo essere condivisa largamente dal Consiglio Comunale, è quella di gestire in proprio al più presto il servizio dell'esazione tramite l'Azienda Municipalizzata Saronno Servizi. A questo punto, continuando l'esazione in città, almeno per quanto concerne la TARSU non avremo più il problema anche delle 1.200 o 1.450 lire.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Signor Sindaco per la precisazione.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 16 dicembre 2000

DELIBERA N. 142 del 16/12/2000

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania in merito al gemellaggio del Comune di Saronno e Comune di Chiuro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Longoni, prego. Ne dò prima lettura.

(Il Presidente dà lettura della Interpellanza nel testo allegato)

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Secondo i fatti descritti nell'articolo di "Città di Saronno" la delegazione di Saronno era rappresentata dal signor Sindaco e da tre Consiglieri di maggioranza, più in folto gruppo dell'Associazione Il Caminetto.

Con tutta la mia simpatia per l'Associazione Il Caminetto non credo che l'Associazione stessa si possa o abbia voluto arrogarsi il diritto di rappresentare tutti i saronnesi, anche perché il nostro sistema delega la rappresentanza ai Consiglieri Comunali eletti nelle elezioni. Ovviamente chi rappresenta Saronno sono anche quelli della cosiddetta opposizione.

Per dir la verità, leggendo l'articolo, sorgono dei dubbi sul reale gemellaggio, si legge infatti: "Attestano di voler conseguire tra le comunità rappresentate uno specifico atto di gemellaggio", cioè vogliono conseguire. Alle 17, più avanti, si dice che "in Municipio è avvenuto ufficialmente lo scambio dell'impegno di gemellaggio tra Saronno e Chiuro, il "pegn" in Sarunat vuol dire che si dà un pegrn alla murusa per spusass, sembrerebbe che non si sono ancora sposati. Sono certo che il signor Sindaco ci chiarirà il mistero se siamo gemellati o se ci gemellereremo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sindaco, prego.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La risposta all'interpellanza risiede già nelle ultime frasi lette dal Consigliere Longoni.

Siccome più volte si è detto che il Sindaco controlli la stampa, questa è la prova evidente di come ciò non sia vero; il Sindaco non è certo responsabile per i titoli e per gli articoli che vengono pubblicati sulla stampa in generale, che io presumo, per quella che è la consuetudine e la necessità anche di spazio di condensare nei titoli concetti complessi, la stampa ha parlato di gemellaggio. In realtà le cose non sono così, anche perché l'Amministrazione e i funzionari dell'Amministrazione sono ben consapevoli del fatto che il gemellaggio sia atto di competenza del Consiglio Comunale. La vicenda va ricondotta quindi in un alveo molto più tranquillo, molto più chiaro, non c'è alcun mistero e nemmeno alcuna opera buffa, come può essere stato ritenuto dagli interpellanti. Il Comune di Chiuro, o meglio, il Sindaco e il Vice Sindaco di Chiuro, che sono personalmente conosciuti da me, hanno invitato il Sindaco di Saronno, al pari del Sindaco di Arese e dei Sindaci di altri due Comuni della provincia di Mantova e di Cremona, hanno quindi invitato i Sindaci, e non i Consiglieri Comunali e i componenti della Giunta, hanno invitato i Sindaci a Chiuro in occasione della manifestazione annuale che hanno a Chiuro, che coincide con la vendemmia. E' noto che Chiuro sia la capitale - chiamiamola così - dei vini della Valtellina, per verificare la possibilità di un futuro gemellaggio. Il Sindaco quindi ha raggiunto Chiuro a sue proprie spese, partendo dalla sua casa in montagna, da Isolaccia di Val Di Dentro il giorno deputato, si è presentato a Chiuro, e fino a prova contraria il Sindaco ancora oggi credo rappresenti l'intera città. Gli invitanti hanno anche richiesto la possibilità di partecipazione, oltre ché del Sindaco, di rappresentanti della Pro Loco; si dà il caso che nella città di Saronno, almeno per ora, la Pro Loco non esista, e siccome nell'occasione di una delle domeniche ecologiche, se non ricordo male quella di maggio o di aprile, l'Associazione "Il Caminetto" aveva molto degnamente rappresentato la tradizione saronnese e lombarda della corte, con una propria esposizione in un cortile in via Giuditta Pasta, avevano presentato gli strumenti di vecchi mestieri, di vecchie attività che si svolgevano una volta a Saronno, all'interno di una cascina, mi piace dirlo, lombarda, il Sindaco ha ritenuto di chiedere all'Associazione "Il Caminetto" di accompagnarlo per questa visita preliminare di cortesia. Tant'è vero che come bene comunque è stato riportato dal giornale e dai giornali, non nei titoli ma almeno nel corpo del giornale, non vi è stato alcun gemellaggio, perché questo lo si farà quando sarà il momento

opportuno tramite il Consiglio Comunale, ma soltanto lo scambio reciproco tra il Sindaco di Saronno e il Sindaco di Chiuro, al pari di quanto era accaduto la domenica prima tra il Sindaco di Chiuro e i Sindaci di Arese e degli altri Comuni della provincia di Mantova e di Cremona - tutti Comuni lombardi - dell'impegno di successivamente predisporre gli atti necessari per il gemellaggio effettivo.

La giornata è stata una giornata molto piacevole e molto produttiva, gli amici dell'Associazione "Il Caminetto" hanno assicurato il loro impegno per il futuro, anche per costituire loro stessi, insieme anche ad altri, la fondazione di una Pro Loco anche in Saronno. Al gruppo "Il Caminetto" ed al Sindaco che - come ho detto prima - è arrivato a Chiuro non a Saronno ma da altra località, si sono aggiunti, a titolo loro personale, alcuni Consiglieri Comunali che erano di fatto quindi presenti.

Non c'è dubbio che il giorno in cui il Consiglio Comunale, su proposta dell'Amministrazione, dovesse confermare e quindi approvare l'intento di un gemellaggio vero e proprio, allora si avrà una delegazione formale, composta dal Consiglio Comunale, perché a quel punto l'atto sarebbe un atto formale del Consiglio Comunale, che, come ci è stato ricordato una volta di più, è composto da maggioranza e da opposizione.

Peraltro aggiungo che il Comune di Chiuro, in questa manifestazione era ufficialmente rappresentato dal Sindaco e dal Vice Sindaco, non c'erano Consiglieri Comunali, salvo che poi qualcuno sia intervenuto durante la giornata per venire a portare un saluto, ma l'ufficialità era limitata al Sindaco di Chiuro e al Sindaco di Saronno.

Questo è quanto, pertanto ritengo che il rimprovero contenuto indirettamente o anche più direttamente, nell'interpellanza del gruppo Consiliare Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, sia inconsistente e l'Amministrazione, o meglio, il Sindaco, ritiene in questo caso di avere comunque sufficientemente rappresentato tutta la città per questo impegno ad un futuro gemellaggio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Replica del Consigliere Longoni.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Siamo soddisfatti della spiegazione, però io se qualcuno deve tirare le orecchie le deve tirare forse all'uomo che paghiamo qualche milione per fare il rappresentante sul giornale del Comune, perché se io vi rileggo quello che c'è scritto c'è scritto: "Saronno e Chiuro si gemellano" non

sulla stampa pubblica, sul giornale di Saronno, allora le orecchie le deve tirare a qualche d'un altro e non a noi. Secondo: "il mese scorso", primo paragrafo, "il mese scorso Saronno è stata gemellata con Chiuro, con un atto firmato nella sala Giunta della residenza municipale del Comune in provincia di Sondrio.." poi dice che c'erano presenti.. "A sottoscrivere il gemellaggio è stato il Sindaco Pierluigi Gilli accompagnato dai Consiglieri Comunali" - non parla del Vice Sindaco ma parla di Carlo Mazzola, Umberto Busnelli e Elena di Luca", con il Sindaco di Chiuro e la sua rappresentanza", per cui, se qualcuno ha fatto qualcosa di sbagliato non siamo certamente noi. Grazie signor Sindaco.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Longoni.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 16 dicembre 2000

DELIBERA N. 143 del 16/12/2000

OGGETTO: Mozione presentata dal gruppo Una Città per Tutti sulle misure immediate contro la contaminazione delle carni bovine da parte del cosiddetto "morbo della mucca pazza".

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

(Il Presidente dà lettura della mozione nel testo allegato).

Prego Consigliere Guaglianone.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Giustamente ricordava il Presidente del Consiglio Comunale che la mozione era stata presentata il 15 novembre, direi il giorno dopo quello che era stata l'uscita sulla stampa delle notizie inerenti l'encefalopatia spungiforme bovina, il morbo Jacob Kroizfeld che ne è la variante umana, e quindi tutte le conseguenze possibili rispetto alle persone che ne abbiano fatto uso, visto gli accadimenti in particolare avvenuti in terra francese. Evidentemente andandone a discutere un mese dopo sono cadute alcune delle richieste che nella mozione venivano fatte, se è vero che l'Amministrazione ha comunque provveduto in tempi altrettanto rapidi a dare indicazioni affinché dalle mense scolastiche venissero eliminate - come è richiesto nella nostra mozione - queste carni bovine con un provvedimento - Sindaco, se non sbaglio, a tempo indeterminato, quindi andando anche oltre quei 60 giorni eventualmente rinnovabili che erano stati richiesti.

Prendiamo quindi atto di questo: perché allora abbiamo lasciato questa mozione all'ordine del giorno? Avremmo potuto anche eventualmente ritirarla, considerandola superata, visto anche che l'altro punto a cui si impegnava il Sindaco, e cioè l'invito al Consiglio dei Ministri a prendere deliberazioni in merito è di fatto stato superato anche questo dagli eventi, tant'è che il Governo Italiano ha preso una posizione in questa direzione anche all'interno dell'Unione Europea.

Sull'informazione successiva a cui l'Amministrazione Comunale era richiesta essere impegnata nei confronti della cittadinanza manteniamo direi questo impegno. Quello però che volevamo porre, e di qui la mozione e di qui la possibilità che il Consiglio Comunale intero si dica favorevole, si esprima politicamente rispetto alla vicenda, era un ragionamento più complessivo rispetto all'alimentazione dei bambini e dei ragazzi, insomma di tutte le persone che a Saronno frequentano le mense scolastiche. L'anno passato è stata votata, in occasione di una mozione presentata rispetto agli organismi geneticamente modificati, una delibera di indirizzo di questo Consiglio Comunale, che poneva proprio al primo punto le mense scolastiche come luoghi in cui questi tipi di organismi, per un principio di precauzione - che esattamente è lo stesso che ci muove rispetto alla questione delle carni bovine - dovessero appunto essere in prospettiva controllati, verificati e quindi esclusi. Oggi la questione delle carni bovine, non sto a ripetere tutto quello che è già letto sugli attentati alla salute che questi tipi di alimenti stanno portando nei confronti della cittadinanza in generale, e nei soggetti più deboli in particolare, come i minori, chiedo però, e se possibile integrerei, visto che il tempo è passato, però l'attualità mi sembra ancora chiara, integrerei il testo di questa mozione, se è disponibile il Presidente del Consiglio, se è disponibile l'Assemblea, con un impegno all'Amministrazione Comunale a mettere in atto ogni iniziativa in direzione della realizzazione anche a Saronno di una iniziativa già presente in 108 Comuni d'Italia: la cosiddetta "Biomensa". Un servizio di mensa scolastica organizzato - questo è il principio - nella direzione di garantire dal punto di vista alimentare i cibi che vengono consumati dagli utenti. Di conseguenza il lasciare questo tipo di mozione ancora presente a più di un mese dallo svolgimento dei fatti, dal superamento delle richieste, ha proprio il significato costruttivo, ritengo, di impegnare questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale a mettere in atto tutte le iniziative. Noi ci siamo già informati come Città per Tutti rispetto ad alcuni di questi Comuni che stanno predisponendo capitolati d'appalto, in alcuni casi già l'appalto è avvenuto e le mense sono già partite, in altri casi, come nel Comune di Opera che noi abbiamo interpellato e dal quale stiamo aspettando documentazione, quindi non stiamo parlando di chissà dove, ma di un luogo anche vicino alla nostra zona, stiamo facendo un ragionamento di questo genere: facciamoci dare innanzitutto il capitolato, perché è dentro lì che ci sono poi i principi per cui qualsiasi azienda vada a vincere d'appalto di gestione delle mense comunali possa adempiere agli obblighi che ne caratterizzerebbero la gestione come quella di una biomensa. Quindi chiedo al Presi-

dente del Consiglio, io mi sono preparato anche due righe di integrazione della mozione, che citerei letterali, al termine della mozione: "impegna altresì l'Amministrazione Comunale a mettere in atto tutte le iniziative in direzione della realizzazione a Saronno di una "biomensa", già presente in 108 Comuni italiani". Mi riferisco ad un censimento pubblicato da Lega Ambiente proprio all'indomani degli avvenimenti riguardanti il morbo della mucca pazza. Ed è su questo che chiedo se possiamo esprimerci come Consiglio Comunale nella seduta odierna.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Guaglianone. C'è un piccolo problema sui testi che abbiamo noi ...

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Posso precisare rispetto ad una possibilità di comprensione anche per i cittadini.

Allora, un primo testo di mozione inviato d'urgenza, che comprendeva anche i punti 3 e 4 "promuovere attraverso gli uffici comunali preposti una campagna di sensibilizzazione in favore dell'agricoltura biologica, dell'alimentazione sana, della varietà e ricchezza delle culture gastronomiche locali", e il 4: "dare massima diffusione del seguente ordine del giorno", era stata poi revisionata dal sottoscritto dopo essere stata inviata per posta elettronica, per questo non c'era la firma, alla Segreteria Comunale, ma non per togliere argomenti, perché ci sembrava che in quel momento fosse poi sufficiente tenere i primi due punti. Siamo andati poi ad integrarli con quanto proposto stamattina che di fatto, come diceva lo stesso Sindaco, riprendono il ragionamento che si faceva, per cui credo che sia stato un disguido relativo al fatto che per e-mail è arrivato un testo e al momento della riunione dei capigruppo era stato parzialmente modificato ed era quello firmato. Solo questo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio per la precisazione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Un testo firmato non ce n'è. Va bene, non sono certo io a disprezzare l'uso della posta elettronica, per carità del cielo, però, fino a quando non è stata istituita la firma elettronica, almeno anche per questi atti - cosa peraltro abbastanza complessa - è opportuno che dopo averla mandata

con la posta elettronica si faccia una corsa in Municipio per metterci una firma, e possibilmente una firma per ogni foglio quando i fogli sono separati. Non per altro, perché altrimenti se le mozioni sono su fogli separati, adesso noi ce ne troviamo uno, era arrivato un altro che avevano loro, io non me ne ricordavo nemmeno più, dico la verità, che ci fossero altri punti, adesso io avevo qui tra le mani l'originale e capisco che il Consigliere Guaglianone adesso dica la voglio integrare, anche se quello che propone stamattina sostanzialmente corrisponde a quella che era la versione, più meno, più o meno ha degli argomenti simili a quelli che c'erano in quella mandata per posta elettronica. Però mi permetto di raccomandare ai signori Consiglieri Comunali di sottoscriverli gli atti, perché altrimenti, oggi come oggi, con la posta elettronica e con i computer si fa di tutto, e poi non si riesce magari a potersi preparare sull'argomento.

Per quanto riguarda questa mozione mi permetto di illustrare, se ha finito Consigliere Guaglianone.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi, voglio chiedere una cosa al Consigliere Guaglianone. Consigliere scusi un attimo, gentilmente, il testo preciso allora è quello con i primi due punti e basta, il terzo e il quarto non ci sono?

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Si, perché è quello che è stato poi presentato nei capigruppo che, firma o non firma, è comunque il momento ufficiale, dopodiché ribadisco, questo tipo di integrazione proposta stamattina, che va peraltro oltre quella che era presente lì dentro, perché la realizzazione di una biomensa a Saronno mi sembra un dato ulteriormente qualificante, è la proposta definitiva che viene portata in questa seduta. Mi premunirò comunque di firmare tutto. Grazie

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

In futuro sarà appunto il caso di consegnarle tutte firmate una per una e numerate. Una risposta, la parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Su questa mozione, anche con l'integrazione che viene proposta questa mattina, l'Amministrazione si esprime dicendo che la ritiene da una parte superflua e dall'altra precoce.

Superflua proprio per i motivi stessi che sono stati illustrati dal proponente: i provvedimenti che dovevano essere assunti sono stati assunti tempestivamente. La parte invece che riteniamo precoce è quella dell'integrazione di questa mattina, il discorso della biomensa. Dal momento che l'Amministrazione sta predisponendo il bando di concorso per la costruzione della nuova cucina centralizzata, io ritengo che sia effettivamente troppo presto oggi assumere un impegno di questo genere, anche perché si fa in fretta a dire biomensa, ma noi non conosciamo né come debba funzionare né quanto costi. Questo discorso io l'avevo già fatto in una riunione della conferenza dei capigruppo, il Consigliere Guaglianone mi aveva detto che mi avrebbe fatto avere la documentazione, ma io non ho idea, non avendola avuta, anche di quali siano i costi che una proposta del genere possa comportare. Quando questi elementi saranno stati raccolti, e quando il proponente magari ci avrà illustrato in maniera non soltanto come petizione di principio, ma in maniera precisa, dettagliata, che cosa significhi questa realtà, perché il fatto che ci siano 108 biomense in Italia può significare tanto, ma può significare anche nulla, perché se queste biomense sono in Comuni di 1.000 abitanti, è evidente che l'organizzazione dei costi siano diversi da quelli che dovremmo sostenere noi. E pertanto l'Amministrazione è contraria non alla biomensa in sé, ma è contraria ad assumere un impegno di questo genere oggi, perché non è assolutamente in grado di fare delle valutazioni sia economiche, sia - se vogliamo - anche di natura tecnico-scientifica, perché io non posso pensare che, se ci sono 108 biomense in Italia, le altre migliaia, o centinaia di migliaia che esistono somministrino solo e soltanto prodotti che siano nocivi alla salute, quindi è un argomento che credo debba essere approfondito, e approfondito non con degli slogan ma con delle documentazioni precise e dettagliate. Pertanto come Consigliere Comunale dico che voterò contro a questa mozione, come rappresentate dell'Amministrazione invito i Consiglieri Comunali comunque eventualmente a differire l'argomento a quando al Consiglio Comunale saranno state offerte delle motivazioni dettagliate, che non si fermino solo e soltanto ad una petizione di principio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Dopo la richiesta del signor Sindaco ritengo opportuno lasciare un breve spazio al Consigliere Guaglianone.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tut-ti)

Mi sembra di leggere nelle parole del Sindaco comunque non una preclusione ad un ragionamento sulla biomensa a Saronno; di conseguenza la documentazione che il sottoscritto, come il Sindaco di conseguenza sta ancora aspettando, non appena sarà arrivata in nostro possesso sarà evidentemente recapitata ed inoltrata in sede amministrativa e al Sindaco in prima persone. Di conseguenza, sulla base di questa documentazione io credo che potremmo uscire da oggi quanto meno con l'impegno ideale a ragionare in questa direzione e a verificare poi tutte le fattibilità del caso una volta in possesso della documentazione. Potrebbe essere utile che per esempio anche gli uffici preposti rispetto a questo dell'Amministrazione comincino comunque ad acquisire documentazione in merito visto che appunto - ribadisco - leggo nelle parole del Sindaco non una preclusione a priori rispetto ad un ragionamento su questo tema. Per cui ritiro la mozione, ne ripresenteremo una, evidentemente più completa e circostanziata, ripeto anche per i cittadini, questa era mossa da una emergenza e come tale ha avuto questo tipo di iter, e di conseguenza ne ripresenteremo una più avanti. Ringrazio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Guaglianone, quindi possiamo passare al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 16 dicembre 2000

DELIBERA N. 144 del 16/12/2000

OGGETTO: Mozione presentata dal gruppo Una Città per Tutti sul concorso al riconoscimento "Migliore progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini"

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

(Il Presidente dà lettura della mozione nel testo allegato)

Mi scuso col Consigliere e con il pubblico, ma c'è stato proprio uno scambio di due pagine relative alle due mozioni presentate dal Consigliere Guaglianone. Consigliere Guaglianone vuole integrare?

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Nessun problema sullo scambio, sono cose che possono capitare, avendo ritirato la precedente comunque non inficia i ragionamenti che stiamo facendo.

Una considerazione a priori: davvero dovremmo trovare io credo la modalità per convocazioni di Consigli Comunali non deliberativi, solo su mozioni, monotematici, che garantiscono la presentazione in tempi abbastanza rapidi dei punti che poi vengono presentati, delle mozioni che vengono portate, anche perché questa mozione noi l'abbiamo presentata alla vigilia dell'appuntamento pubblico, il Consiglio Comunale aperto dello scorso novembre, tenuto su questo, sulla città dei bambini e delle bambine, in occasione dell'anniversario della convenzione O.N.U.

E' una mozione che di fatto è anche questa superata dagli eventi, perché in quell'occasione l'Amministrazione ha preannunciato di voler intendere partecipare al concorso per il riconoscimento del miglior progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini, ed è un impegno che riteniamo importante. Lo riteniamo importante, e aggiungo una considerazione politica a margine, quindi immagino non ci siano problemi ad un voto favorevole di tutto il Consiglio a questa mozione, ma vorrei dire anche che la città dei bambini e delle bambine è una città molto complessa, molto

diversa da quella che noi abbiamo di fronte oggi. L'articolo del Decreto del Ministero dell'Ambiente che istituisce questo premio, parla davvero di una serie molto lunga di punti; stiamo parlando degli abbattimenti di inquinamenti, che vanno da quello acustico a quello atmosferico, a quello elettromagnetico, stiamo parlando di percorsi sicuri per il raggiungimento della scuola e viceversa della casa da parte dei bambini, parla di interventi drastici sul traffico per consentire alla popolazioni più deboli di questa città, e proprio partendo dai bambini e dalle bambine, questo può avvenire, la possibilità di vivere in sicurezza.

Ecco, io credo che il discorso della sicurezza rientri questa volta davvero a pieno titolo nella discussione, il discorso della sicurezza dei cittadini saronnesi è un discorso che comincia non appena si mette un piede fuori da casa, non che anche in casa non manchino, in molti casi, condizioni di questo tipo, ma nella nostra città spesso la sicurezza degli abitanti è l'impossibilità di riuscire ad attraversare la strada senza dover correre, anche sulle strisce pedonali; l'insicurezza è quella per un bambino di non potersi più girare la città in bicicletta, di non poter andare in bicicletta a scuola, perché data l'assenza di piste ciclabili o ciclo-pedonali o comunque la scarsa presenza, è davvero difficile che si possa godere il viaggio in autonomia per andare verso gli edifici dove si deve recare quotidianamente. E tutto questo noi sappiamo, incide poi alla lunga, questo e cose di altro genere, incidono alla lunga su vari aspetti della crescita di bambini che sono anche poi il futuro della città: l'insicurezza, la difficoltà, il dover essere sempre accompagnati dai genitori anche in situazioni dove, io ho 32 anni, quindi non ho fatto le elementari così tanti anni fa, ma ricordo che alle scuole elementari sin dalla prima, avevo 6 anni, ci andavo a piedi, ci andavo tranquillamente, ci andavo senza dover pensare che il traffico automobilistico per me potesse rappresentare un grossissimo pericolo. La sperimentazione della città da parte dei bambini deve davvero poter diventare un'occasione per loro di autonomia della crescita. Ed è rispetto a questo che noi intendiamo sviluppare una politica di sostenibilità per le bambine e per i bambini della nostra città. Non ci fermiamo ad una mozione e ad una partecipazione ad un progetto, intanto perché il progetto stesso comunque impone delle scelte in quella direzione e sono scelte di modifica anche urbanistica del nostro territorio, ma soprattutto vogliamo che l'Amministrazione, e lo vedremo nella discussione del bilancio preventivo per l'anno 2001 e per il triennale successivo, possa già dare dei segnali che si sta andando in questa direzione. Io credo che votare una mozione di questo genere, per quanto all'unanimità, e non far seguire a questa mozione una serie di provvedimenti,

anche di bilancio, anche di spese, anche di metter mani al portafoglio pubblico, per la modificaione della città in questa direzione, cominci già ad essere un contrasto stridente con l'impegno che tutti noi oggi stiamo - mi auguro - decidendo di portare avanti per la nostra città.

Quindi l'impegno pressante che si richiede, anche sulla base di una mozione come questa, alla Amministrazione Comunale, è di agire per davvero in nome di questo con provvedimenti chiari e leggibili già a partire dal prossimo bilancio. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Guaglianone. Signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io credo che l'unanimità auspicata dal Consigliere Guaglianone non ci sarà, e non ci sarà penso per delle motivazione molto semplici. Vorrei distinguere il mio ragionamento in due parti, una parte pratica - e vi darò dei dati - e una parte di natura politica. Parto da questa per sgombrare il tavolo da ogni ingombro. L'Amministrazione già dall'inizio di quest'anno ha incominciato a predisporre quanto occorre per partecipare al bando del Ministero dell'Ambiente nell'ambito del progetto "Per una città sostenibile delle bambine e dei bambini". Siccome l'Amministrazione non è abituata a vivere di sogni ma di cose concrete e reali, si è resa conto fin dall'inizio che per l'anno 2000 non sarebbe stata in grado di partecipare a questo bando, le cose se si fanno le si fanno seriamente o non le si fanno. Si è quindi dedicato l'anno 2000 ad incominciare ad organizzare alcune attività o a fare alcune scelte che si ripercuotranno sul bilancio del 2001 che prossimamente sarà sottoposto al Consiglio Comunale. Troviamo quindi abbastanza singolare che ci si venga a chiedere - parlo per l'Amministrazione - di impegnarci per una cosa che l'Amministrazione sta già facendo. Di queste sollecitazioni affettuose non abbiamo bisogno, perché se per ogni cosa che si fa, ci dovesse essere una mozione che ci invita a fare ciò che stiamo facendo, allora dovremmo fare i Consigli Comunali giorno per giorno per dire al Sindaco e agli Assessori "facciamo questa cosa", "ma la stiamo già facendo", "allora vi diciamo di farla", anche se la stiamo già facendo.

Per cui non è per spirito di polemica, ma io trovo veramente inutile impegnare l'Amministrazione a fare una cosa che sta già facendo da tempo, e sulla base della quale, avendo accettato la sfida, o meglio non è che fosse una sfida, il guanto della sfida non è stato gettato nel Consiglio Comunale aperto dal Consigliere Guaglianone, che ci aveva ap-

punto ricordato a noi dell'Amministrazione "lancio la sfida per vedere se nel bilancio si farà eccetera". Il bilancio, quando ci fu quel Consiglio Comunale, il bilancio preventivo del 2001, era già pressoché predisposto completamente, tant'è vero che non è stato difficile estrapolare i dati che noi diamo, è chiaro che devono essere estrapolati dai vari capitoli e dalle varie parti, perché non è possibile pensare ad un bilancio, al bilancio del Comune di Saronno improntato solo e soltanto su questo argomento, che per quanto interessante, bello e nobile, non è sufficiente da far modificare le regole della contabilità pubblica. Per cui per quanto mi concerne non credo proprio di avere la necessità di impegnarmi per una cosa che si sta già facendo.

E per anticipare quello che troveremo nel bilancio del 2001, possiamo dire, e lo verificherete, oggi vi è stato distribuito il grosso malloppo del bilancio con tutte le relazioni di accompagnamento, vediamo che all'interno del bilancio e della relazione previsionale e programmatica, sono previste numerose iniziative che rientrano a pieno titolo nello spirito e nei requisiti richiesti dal Decreto Ministeriale per partecipare al premio della "Città sostenibile dei bambini e delle bambine".

Le informazioni che vi dò sono suddivise proprio secondo quelle aree che sono stabilite nel Decreto del Ministero dell'Ambiente. L'area ambientale, riduzione dell'inquinamento atmosferico, nel bilancio si vedrà che vale per tutti i cittadini, ma vale in particolare per i bambini e per le bambine, ci sarà il potenziamento dei mezzi pubblici a servizio delle scuole, con il nuovo sistema radiale, che comporterà un incremento finanziario di circa lire 200 milioni e tiene conto delle esigenze del trasporto scolastico che si favorirà con apposite campagne informative. Peraltro, anticipando altro, si sono già risolte le esigenze di trasporto manifestate dagli studenti della Cascina Colombara e della Cascina Ferrara che frequentano la scuola media Leonardo da Vinci. Altro argomento, fruibilità e praticabilità degli spazi verdi: è già pronto il progetto cortili scolastici, secondo i criteri della progettazione e dell'architettura partecipata, ho qua addirittura la copertina di questo progetto, si comincerà con il cortile scolastico della scuola San Giovanni Bosco, che è già stato peraltro anche finanziato. No alle barriere architettoniche, sono previsti in bilancio 430 milioni; la fruibilità e la praticabilità degli spazi, il progetto cortili scolastici prevede la fruibilità degli spazi anche oltre l'orario scolastico; è in via di redazione una convenzione con l'Istituto Tecnico Commerciale Zappa per l'utilizzo a favore di tutti per la sala per le prove musicali; potenziamento delle aree verdi; il programma di acquisizione di terreni del parco

del Lura sono previsti altri 100 milioni nel 2001, 300 milioni com'è noto saranno investiti dalla Regione tramite il Consorzio; il Comune mette poi a disposizione dell'Associazione degli Scout, la cosiddetta "Casa delle Vigne" che sarà poi utilizzata dagli Scout all'imbocco del parco del Lura. Verde attrezzato e pubblico: i parchi pubblici di via Grassi 200 milioni, via Filippo Reina e Carlo Porta 260 milioni, il parco dell'ex Seminario, con le sue pertinenze, 390 milioni, il verde sportivo pubblico, il PIC campo sportivo di via Biffi 500 milioni. Modifiche e interazioni uomo/ambiente, molteplici sono le iniziative dell'ufficio cultura, della Biblioteca, promosse all'interno delle scuole; le domeniche ecologiche senz'auto circa 50 milioni, si riprenderanno a partire dal mese di febbraio; per la mobilità sulle piste ciclabili è prevista una pista ciclabile per raggiungere meglio il parco del Lura; la sistemazione dell'area che si trova subito a nord della nuova casa di riposo per non autosufficienti comporterà la creazione della cucina centralizzata, e l'altro tratto di questo terreno di proprietà comunale sarà dato alla Crocerossa; nell'ambito delle opere di sistemazione dell'una o dell'altra area sarà realizzata la pista ciclabile fino a via Bellavita, e gli uffici stanno già predisponendo il progetto per proseguire la pista ciclabile fino verso al centro. A proposito delle piste ciclabili, però dobbiamo anche dire una cosa, che le vorremo tutte ma ci sono alcune situazioni logistiche che purtroppo lo impediscono, perché quando ci sono strade già strette e senza marciapiede, e che comunque sono già molto frequentate, facciamo l'esempio di via Legnani o di via Padre Luigi Monti, è chiaro che realizzare una pista ciclabile lì, a meno che non si decide di continuamente ampliare la zona a traffico limitato, davvero diventa difficile. Si ha in animo la creazione di un'oasi pedonabile con il cosiddetto PIC Santuario, ne era stato predisposto uno dalla precedente Amministrazione che ora si sta rivendendo, anche alla luce di alcune altre necessità manifestate in sede urbanistica, e si utilizzeranno anche all'incirca dai 10 ai 20 milioni per la segnaletica stradale indirizzata specificatamente all'infanzia. Nell'area istituzionale - che è una delle altre previste dal Decreto Ministeriale - per la partecipazione, il Sindaco, com'è noto, ha accettato di essere nominato Difensore dei bambini con il progetto dell'Unicef; tra l'altro la scorsa settimana ho accompagnato il gruppo del CSE a Roma, dove i ragazzi del CSE hanno presentato in coincidenza con la giornata mondiale per i diritti dell'infanzia, il loro spettacolo in un Teatro romano, riscuotendo un grande successo, è stata un'esperienza molto arricchente, soprattutto lo dico per me stesso, ma è stata una cosa veramente molto bella.

Il Consiglio Municipale dei ragazzi continua, verrà coinvolto sempre di più nella progettazione partecipata il CMR, insieme ai centri ricreativi diurni, al CAG, il Centro di Aggregazione Giovanile che peraltro ha prodotto, come avevo già detto durante il Consiglio Comunale aperto, ha già prodotto un interessantissimo studio statistico sul tempo libero in città, sul quale credo bisognerà fare una approfondita riflessione, al pari di un'approfondita riflessione sullo studio sui trasporti sui percorsi casa/scuola che è stato fatto dagli studenti della scuola media Leonardo da Vinci. Sempre nell'area della partecipazione non è certamente iniziativa secondaria anche quella dei nonni amici, che sulla facilità e sulla sicurezza all'ingresso delle scuole, si sono già resi benemeriti.

Altra cosa della quale ci si dovrà occupare e sarà, se si riuscirà ad applicarla, una rivoluzione copernicana, è dare attuazione ad una legge sulla politica dei tempi; nel bilancio si vedrà che sono stati stanziati 5 milioni, almeno come iniziale approccio a questa problematica molto complessa ma anche molto affascinante, la politica dei tempi, cioè la riorganizzazione dei tempi all'interno della città, anche per renderla più fluida e più vivibile.

Nell'area "altro", rientrano, se vogliamo, gli stanziamenti per le scuole, sui quali però non mi diffondo perché ne abbiamo già parlato molto spesso, mettiamo anche però la ri-destinazione della già scuola di via Biffi, a sede tra l'altro di Associazioni e anche per Associazioni che riguardano i giovani e l'infanzia.

Ci sarà uno sviluppo dall'esperienza "impara l'arte dal nonno", lo sviluppo del progetto Ludoteca, con un coinvolgimento di più soggetti a vocazione educativa, le famiglie e le associazioni "i nonni", mentre per le nuove annualità della legge 285 si terrà conto dei progetti che sono già in corso e che verranno ulteriormente calibrati; non solo per poter partecipare al concorso per il migliore progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini, ma anche per continuare in un'attività nella quale l'Amministrazione è molto coinvolta, come peraltro erano già coinvolte le Amministrazioni precedenti, perché sotto questo punto di vista non si può di certo negare che c'è una seria continuità, per argomenti che riguardano una parte che io non amo definire la parte più debole della città, io sono convinto che - e questo credo di averlo già detto - che i bambini e le bambine, anziché essere definiti la parte più debole devono essere definiti in un altro modo; sono quelli che verranno dopo di noi e devono essere messi in condizione di non fare gli errori che magari abbiamo fatto noi. Io non li considero deboli, anche perché quella, seppur breve e limitata esperienza che abbiamo avuto nel Consiglio Comunale aperto, mi ha fatto capire che questi bambini ci guardano

con molta attenzione e non sono certamente deboli quando devono esprimere le loro opinioni.

Concludo quindi dicendo che questa mozione mi sembra del tutto intempestiva e superflua, per cui invito il Consiglio Comunale a non prenderla in considerazione sotto questo punto di vista, anche perché a mio avviso costituirebbe un precedente del tutto fuorviante, perché se su ogni attività che l'Amministrazione sta già svolgendo, si devono fare le mozioni, non finiremmo più.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco, la parola al Consigliere Strada.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Due parole su questa mozione. Io credo, stavo ascoltando attentamente il Sindaco, che forse per esorcizzare - mi verrebbe da dire - la portata quasi eversiva, dal tono che ha avuto in certi momenti del suo ultimo intervento, di questa mozione, il modo migliore forse era quello di accoglierla, nel senso che, va bene rispondere, ci ha dato un elenco in modo magari un po' stizzito di quelle che sono le cose che l'Amministrazione sta facendo, abbiamo ascoltato con attenzione, ma credo che il miglior modo, in fin dei conti, per - ripeto ancora - esorcizzare quella che era o che sembrava essere la portata quasi eversiva di questa proposta di mozione, era forse quella di accoglierla, perché se davvero non c'è discordanza tra quelli che sono gli intenti e i fatti anche - da come ci ha detto - di questa Amministrazione, evidentemente non essendoci discordanza credo che questo tipo di mozione tranquillamente potrebbe essere accolta. È solamente un invito in più, si può dire è un di più, ma io posso dire è un di più e nello stesso tempo accoglierla, posso dire è un di più e se la respingo mi metto, di fatto, in una maniera contrapposta o rischio di mettermi in maniera contrapposta a quelli che sono gli intenti espressi dalla stessa mozione.

Da questo punto di vista io credo che invece mi esprimerò a favore, anche perché, in effetti poi ci siamo abituati, da tanto tempo ... (fine cassetta) ... cioè a fare dei bilanci consuntivi e dei bilanci anche preventivi, ma soprattutto dei bilanci consuntivi, trovandoci a fare dei confronti tra delle parole dette e dei fatti poi davvero avvenuti. È stato bello trovarsi qua in Consiglio Comunale alcune settimane fa con i ragazzi e con i bambini in un'atmosfera sicuramente accogliente, disponibile e felice, mi verrebbe da dire, però poi uscendo anche da quella riunione mi veniva da dire ma come mai e perché ci troviamo in certi momenti a

ribadire determinati diritti, e poi però in altri momenti a contraddirle quelle che sono le nostre parole? Potrei fare tanti esempi ma ne faccio solo alcuni. Di fatto si parla di spesse volte di diritto al verde, che i bambini abbiano un ambiente il più possibile adeguato a quelli che sono i loro bisogni, che gli consenta di esplorare, di fare attività fisica, di giocare, e poi di fatto il nostro procedere tende a restringere sempre di più quelli che sono gli spazi liberi, i metri quadri all'interno di questa città, e non solo all'interno di questa città, ma in particolare anche all'interno di questa città, dov'è difficile stabilire delle distanze per delle antenne, un argomento che non verrà discusso oggi ma che ogni tanto ritorna, che poi tornerà ancora prossimamente in questo Consiglio Comunale, è difficile stabilire delle distanze rispettabili e accettabili, perché abbiamo una tale densità abitativa in 11 km quadrati, che non riusciamo ad avere quasi i 100 o i 150 metri minimi tra l'antenna e la prima zona edificata abitata produttiva all'interno di questa stessa città. Quindi parliamo di certe cose però poi nei fatti andiamo spesse volte a contraddirle; parliamo di salute eccetera ma poi ci fermiamo tante volte, pensando al traffico, all'inquinamento dell'aria e così via, ci fermiamo - e anche qui il riferimento non è solo cittadino, guarda anche un po' più in là - ci fermiamo nel momento in cui ci incontriamo con quelle che sono le compatibilità del mercato, le difficoltà che incrociamo nel fermare attività produttive o a rallentarle, o a creare ritmi diversi. Per cui per poter avere le giornate cosiddette di aria pulita o i momenti di blocco del traffico dobbiamo aspettare le domeniche, perché per il resto il sistema non si può fermare. Quindi anche qui dichiariamo alcuni intenti, poi di fatto li andiamo a fermare quando arriva un limite che riteniamo insuperabile, e credo invece che bisogna fare il possibile per andare anche oltre.

Ultima cosa, un ultimo richiamo a quello che questa società spesse volte ci propone, e anzi, ci declama a grandi parole, risonanti eccetera, diritto alla pace, e poi di fatto io ricordo ancora, e voglio ricordarlo ancora in questo Consiglio Comunale, per difendere dai massacri la popolazione civile, i bambini quindi e anche e le donne, di fatto poi andiamo a compiere le stesse azioni in una maniera diversa, forse più scientifica e geometrica, a più alto livello tecnologico nei Balcani, come abbiamo fatto l'anno scorso. Quindi tanti intenti, ma poi purtroppo spesse volte quindi non abbiamo un riscontro.

Quindi, proprio perché credo che alla fine le dichiarazioni di intenti siano forse mai sufficienti abbastanza, perché la realtà purtroppo spesse volte le contraddice, bene, lavoriamo nel concreto, ma non lasciamo perdere, come in que-

sto momento di bocciare, non me la sentirei mai di votare contro questo tipo di testo e di mozione. Ecco, quindi credo che sarebbe proprio una contraddizione ulteriore quella di contestare questo testo. Quindi da parte di Rifondazione Comunista, il nostro gruppo, il voto sarà senz'altro a favore, non potrebbe essere altrimenti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Strada, sono prenotati nell'ordine il Consigliere Beneggi e il Consigliere Porro.
Prego Consigliere Beneggi.

SIG. BENEGGI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi di Centro)

Torno un attimino su un problema di metodo. Certamente i contenuti di questa mozione sono tutti condivisibili, il problema è che è una mozione; se contiene un invito fatto all'Amministrazione da per scontato, siccome la invita a fare una cosa, che l'Amministrazione questa cosa non l'abbia fatta, e quindi le dice "cara Amministrazione devi lavorare in questo senso". E io penso che questa ovvia considerazione renda questa mozione assolutamente non condivisibile; quindi non il suo contenuto, ma il fatto che si trasforma in un invito, quasi che l'Amministrazione fosse del tutto assente. La risposta del Sindaco direi che c'è già stata ampiamente e, al di là della moda che quasi sembra circolare in certi ambienti politici saronnesi, di attaccare l'Amministrazione, sbaffeggiando l'Oratorio o la modalità d'espressione dei concetti da parte del Sindaco, mi sembra che valga la pena smetterla anche con questi atteggiamenti e guardare la sostanza. Io credo che il metodo politico onesto, chiaro, sincero, imponga la correttezza di prassi, cioè ci si muova secondo cammini corretti. Oltre-tutto vi è un termine in questa mozione che non condivido, è un aspetto concettuale che non condivido, ed è proprio alla penultima riga della prima pagina, laddove credo, con un piccolo refuso, si parla di qualità della vita "sufficiente adeguato", immagino fosse sufficientemente adeguato, suppongo. Ecco, direi che su questo sufficientemente adeguato non siamo d'accordo, perché il desiderio di questa Amministrazione, contenuto nei programmi e pensiamo si stia cominciando a vedere, è che non si faccia un lavoro sufficientemente adeguato, ma il più possibile, massimamente adeguato ad una buona qualità della vita. Purtroppo qualcuno vede nei provvedimenti, nelle iniziative di questa Amministrazione una direzione opposta a questo desiderio. Abbiamo purtroppo tutti letto su Città di Saronno un intervento recente di un Consigliere dell'opposizione, che rite-

neva la destinazione del Seminario, così come annunciata dal Sindaco, non più dedicato al Liceo Classico, ma a una scelta incredibilmente più modesta. Evidentemente abbiamo valutazioni e sensibilità differenti; io penso che la destinazione del Seminario sia quantomeno di pari qualità, visto l'annuncio che è stato dato.

Ecco per quale motivo secondo me non possiamo accettare questa mozione. Questo non significa che non accettiamo il contenuto, anzi, ribadiamo che quel contenuto fa già parte del nostro programma, e si vede già abbastanza bene in alcuni atti che sono stati portati avanti in questi ultimi mesi. Quindi non si tratta di dichiarazioni di intenti, perché le dichiarazioni di intenti non sono delle cifre stanziate nel bilancio, le dichiarazioni di intenti sono dei desideri "mi piacerebbe fare la tal cosa". Non dimentichiamo, come ultima cosa, che ci troviamo purtroppo a che fare con un tessuto urbanistico che in molti punti della città non lascia spazio a migliorare la qualità della vita e a migliorare la qualità del traffico. Quante volte abbiamo citato la fatidica via Caduti della Liberazione, via Marconi, lì purtroppo o si fa un doppio piano o altro non si può fare.

Mi permetterei, concludendo, di rivedere a questo punto, alcune posizioni che in passato sono state assunte. Faccio un esempio: nello scorso Consiglio Comunale abbiamo approvato un Piano di recupero che prevedeva, pur rimanendo assolutamente coerenti al Piano Regolatore, prevedeva il rad-doppio di un piccolo parco pubblico che a suo tempo fu istituito; con la cessione di parte del terreno da parte degli attuatori, il piccolo parco di oggi diventerà un parco un po' meno piccolo, diciamo anche un po' più grande, dipende anche da come si vede la bottiglia.

Ora, non si è recepita la positività di questo progetto, non si è recepito che in un punto dove non c'erano i marciapiedi sono stati costruiti. Allora, si sta cercando di lavorare in questa direzione, invece il progetto è stato poi assolutamente bollato di negatività, salvo poi riservarsi la possibilità di approvare, di votare positivamente davanti a questo progetto, se fosse stata inserita una non ammissibile modifica, che non avrebbe in alcun modo peraltro modificato la qualità del progetto, passaggio che, francamente non è stato proprio capito. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Beneggi. Consigliere Porro.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Quello che in questo momento il Consigliere Beneggi ha appena finito di dire non mi trova assolutamente d'accordo, questa mattina non sono d'accordo con il Consigliere Beneggi, al di là dell'ultimo passaggio del suo intervento che non riprendo perché non mi sembra all'ordine del giorno. Non vedo perché una maggioranza non debba poter votare e condividere favorevolmente una mozione presentata da un gruppo di opposizione. È stato detto che il testo è condivisibile, però siccome il contenuto, questa Amministrazione e il Sindaco questa mattina si è dilungato apprezzabilmente dico, nell'elencare tutta una serie di provvedimenti che questa Amministrazione ha in mente, e lo ha messo, lo ha detto il Sindaco, nel bilancio prossimo venturo che andremo ad approvare probabilmente nel prossimo mese di gennaio del 2001, allora, siccome questa Amministrazione già ha in mente, lo ha messo nel bilancio, di realizzare tutta questa serie di iniziative, il testo della mozione, la mozione in quanto tale non è votabile, non è sottoscrittibile.

Quando il Consigliere Guaglianone il 14 di novembre, il 15 novembre poi è stata protocollata questa mozione, ha presentato il testo, evidentemente in quella occasione non poteva essere certo che questa Amministrazione avrebbe messo nel bilancio di previsione quanto lui allora chiedeva. Siamo qui oggi a dire siamo felici, lui probabilmente lo dirà, non voglio dire quello che dirà lui dopo, ma siamo felici che questa Amministrazione abbia questa intenzione, e siamo felici che queste intenzioni - lo vedremo nel bilancio - verranno poi poste a bilancio quindi per essere realizzate negli anni venturi. Siamo felici per noi, siamo felici per la città, siamo felici, per le bambine e i bambini, i ragazzi e giovani di questa città. Ma evidentemente non potevamo presumerlo, non poteva il Consigliere Guaglianone allora presumere quali sarebbero state le intenzioni di questa Amministrazione.

Da qui a dire il testo non è votabile perché siamo già stati bravi, e quindi abbiamo già recepito le intenzioni di Guaglianone mi sembra che ne passi.

Se non ricordo male, anche nelle passate Amministrazioni, laddove una forza di opposizione veniva a proporre il testo di una mozione, chiedendo all'Amministrazione un qualche cosa, se il Sindaco, la Giunta e l'Amministrazione passate si dimostravano d'accordo, si votava a favore il testo della mozione presentata dalla forza di opposizione. Sembra quasi non volersi sporcare, non volere coinvolgersi eccessivamente con quanto una forza di opposizione propone.

Mi sembra che se, su alcuni argomenti, questo Consiglio Comunale riuscisse anche a raggiungere una unanimità, non è

un peccato, perché mai? Noi dobbiamo guardare a quelli che sono gli obiettivi, i risultati finali.

E concludo, ripeto: sono felice che il Sindaco abbia detto quello che ha detto, poi lo aspetteremo, aspetteremo l'Amministrazione alla prova dei fatti, e siccome mi sembra che le intenzioni siano buone, vedremo se i fatti sono altrettanto corrispondenti alle parole. Da qui a dire che il testo non è votabile mi sembra che questo non sia condivisibile. Personalmente voterò a favore della mozione, così com'è stata presentata.

Concludo, al Sindaco lo avevo già detto la volta scorsa: "è meglio un di più che un di meno", in italiano. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Porro. La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Un di più, un di meno, in verità questa mozione ha un fondo che non può essere - mettetevi nei panni dell'Amministrazione - accolta, bene ha colto il Consigliere Beneggi, la motivazione sottesa alla parte finale, non la parte in premessa, perché sulla parte è in premessa, visto che le cose stiamo già cercando di farle, vuol dire che siamo d'accordo.

Se oggi il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a fare queste cose, vuol dire che l'Amministrazione non ha fatto niente, e io mi rifiuto di sentirmelo dire dal Consiglio Comunale, perché è un rimprovero - lo devo considerare tale - che in questo caso ritengo proprio di non meritarmi. Come peraltro, al Consiglio Comunale aperto, per carità, tutti sono liberi di fare quello che vogliono, ma mi ero meravigliato che ci fosse un banchetto per raccogliere le firme per il migliore progetto per una città sostenibile, magari le firme è meglio raccoglierle per le cose da farsi, non per quelle che si stanno già facendo. E se qualche Consigliere dell'opposizione non è al corrente di quello che sta facendo l'Amministrazione mi dispiace, non è colpa dell'Amministrazione; i Consiglieri di opposizione, come quelli di maggioranza, tutti i Consiglieri Comunali hanno libero accesso ai documenti dell'Amministrazione, quindi possono perfettamente essere al corrente di tutto.

Ripeto, se qui si dicesse "si dà atto che l'Amministrazione sta già facendo, e si auspica che vada avanti in questo modo" allora anche politicamente non avrei nulla da eccepire, ma siccome qui sembra che si cominci da zero e si impegni l'Amministrazione a fare delle cose come se prima appunto ci fosse tabula rasa, mi dispiace, io lo considero, anche psicologicamente un atteggiamento inaccettabile, per-

ché non è una cosa nuova per l'Amministrazione, e ripeto, il fatto di avere dato dei dati, che non ho dato affatto in tono stizzito, il Consigliere Strada ultimamente, che fa anche fatica a salutarmi quando mi vede in Municipio, il Consigliere Strada ha una visione un po' troppo pessimista del Sindaco, magari sarò un iracondo, non me ne rendo conto, ma quando parlo parlo così, non ho i toni calmi e garbati del Consigliere Strada, ma ognuno è fatto a modo suo, per fortuna non siamo tutti uguali, altrimenti sarebbe anche una noia mortale, lo dico se fossero tutti uguali a me o lo dico anche se tutti fossero uguali al Consigliere Strada, non avremmo neanche modo di dibattere.

Quindi concludo, non vedo per quale motivo si debba dare una pagella di inefficienza - perché così viene colta dall'opinione pubblica in termini politici, lasciate che lo si dica chiaramente - non vedo perché io debba accettare di farmi dare una pagella negativa su una cosa che condivido, e non solo la condivido, ma la condivido a tal punto che io, e con me tutti gli Assessori che sono coinvolti, perché abbiamo detto che si tratta di un progetto trasversale, che riguarda tutto, non solo e soltanto un singolo ramo dell'Amministrazione, non vedo perché noi ci dovremmo far dire "impegnati", come allo studente che è a scuola e dice "insomma, non si impegna, si deve impegnare di più, ha preso 3, ha preso 4".

Io non pretendo di avere i complimenti, men che meno di avere i complimenti dal presentatore della mozione, però almeno si dia atto che almeno da questo punto di vista non siamo quei mostri asociali così come veniamo spesse volte dipinti, e che non solo c'era un impegno durante quest'anno di cominciare a studiare la situazione per predisporre gli atti e i documenti necessari e sufficienti, ma addirittura nel bilancio queste cose erano state previste, per forza, perché senza i soldi i progetti non si realizzano, è vero? E i soldi qua ce li abbiamo messi tutti. Oggi mi sono dilungato, ma mi sono dilungato perché mi sembrava opportuno fornire al Consiglio Comunale i dati sulla base dei quali valutare politicamente, perché sul contenuto, ripeto, della parte in premessa, non ho nulla da eccepire, perché il Consiglio Comunale possa valutare se l'Amministrazione Comunale debba essere impegnata a fare queste cose che peraltro, ripeto, sono già previste e sono già in corso. Io sbaglierò, sarò caparbio, sarò ostinato, ma non sono convinto che un impegno di questo genere debba essere assunto a fronte di una mozione presentata, non importa il fatto che sia stata presentata dall'opposizione, la stessa cosa l'avrei detta se fosse stata presentata dai Consiglieri Comunali della maggioranza. È per me inutile che si venga a dire fai una cosa che stai già facendo, a meno che l'intento non sia altro e quello di dire "se non te l'avessimo

detto noi impegnandoti con una mozione tu non l'avresti fatto perché finora non hai mai fatto niente".

Io la vedo sotto questo punto di vista. Mi si dirà che non è vero ma chiunque prenda in mano il testo di questa mozione senza conoscere i discorsi che sono stati fatti in dibattito nel Consiglio Comunale, che cosa penserebbe? Siamo sinceri. Chiunque penserebbe "la mozione ha dato un ordine all'Amministrazione, l'ha impegnata in un certo senso, vuol dire che non era sensibile, che non aveva fatto niente". Non credo di dire nulla di straordinario, ma basta leggerla. Siamo d'accordo tutti, è vero che siamo d'accordo tutti sulla parte in premessa, però scusatemi, io una pagella di inefficienza, anche se non è scritto, ma lo si fa capire, una pagella di inefficienza non mi sento di farmela dare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Signor Sindaco, sono prenotati nell'ordine il Consigliere Guaglianone per una replica e il Consigliere Porro per una replica. Consigliere Guaglianone, prego.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tut-ti)

Ero davvero ottimista quando prima mi auspicavo una unanimità su questa mozione e sul voto conseguente. Ero ottimista perché, devo dirlo sinceramente, non avrei mai pensato a risposte di questo genere, che non faccio fatica a definire piuttosto dietrologiche; mi piacerebbe davvero rileggere il testo, non di tutta la mozione perché sulla prima parte il Sindaco l'ha detto, è d'accordo, ma di questo pezzo che dice "Il Consiglio Comunale", perché le mozioni iniziano così, "il Consiglio Comunale" e non il Consigliere Guaglianone, "impegna l'Amministrazione Comunale ad avviare le necessarie procedure per l'iscrizione del Comune di Sarronno ai bandi previsti, e a mettere in atto tutte le opportune misure, al fine di ottenere il più elevato punteggio possibile in tale competizione, al fine di permettere alla nostra città di ottenere uno standard di qualità della vita sufficientemente adeguato alla fascia più debole della popolazione costituita appunto dai bambini". Non è né più né meno che l'enunciazione di quello che è il principio sotteso al Decreto del Ministro dell'Ambiente che istituisce questo concorso. Che poi ci si voglia leggere qua dentro un attacco alle inefficienze che questa Amministrazione potrebbe aver portato avanti nel gestire la situazione ambientale, ecologica, nei confronti dei bambini e delle bambole della nostra città, ripeto, sono francamente esterrefatto; sono dell'idea che votare contro da parte della maggioranza, dei Consiglieri che lo faranno questa mozione de-

potenzi di fatto questo percorso. Vorrei ricordare comunque, a proposito dei discorsi sull'informazione o disinformazione da parte di chi presenta le mozioni, che questa mozione è stata presentata alcuni giorni prima dello svolgimento del Consiglio Comunale Aperto sull'infanzia a Saronno, ed è in quell'occasione che è stata presentata l'intenzione di iscriversi all'anno successivo a partecipare a questo concorso. Apprendo dal Sindaco che in bilancio, abbiamo ricevuto oggi la documentazione e controlleremo, ci sono stanziate queste cifre a favore di interventi che vanno in questa direzione, non lo so, sono francamente esterrefatto e dico anche questo: poteva essere una affettuosa sollecitazione ma non era, era proprio una richiesta di partecipazione; la partecipazione c'è stata, davvero, un inasprimento di toni su una cosa di questo genere allora mi fa pensare che quando ci sarà il bilancio e dovremmo andare a verificare se questo nobile alto intento di organizzare la città a partire dai bisogni dei bambini e delle bambine, che secondo noi, peraltro sta sopra tutto, e quindi secondo noi dovrebbe organizzare tutta quella che è la scrittura di un bilancio comunale, saremo forse meno affettuosi, ma anche a partire dal fatto che non viene recepita una istanza su cui francamente ritenevo si potesse essere tutti d'accordo nella forma e nella sostanza, senza dietrologie. Il Sindaco sarà caparbio ed ostinato, ma per carità Sindaco, mi è sembrato anche un po' permaloso, lo dico come Sindaco rappresentante di una Amministrazione, non la prenda personalmente. Chiudo qua la replica, perché ho francamente poco altro da dire. Non me l'aspettavo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Anche perché sono passati 4 minuti invece di 3. Consigliere Porro, prego.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Grazie, meno di 3. Mi chiedo quale possa e quale debba essere il ruolo dell'opposizione in questo Consiglio Comunale. Deve essere un ruolo di controllo, deve essere un ruolo di sollecitazione, deve essere un ruolo di stimolo, qualche volta può essere anche un ruolo di condivisione di quanto l'Amministrazione sta portando avanti, perché no? Allora, io sono davvero rincresciuto - fatemi usare pure questo termine molto banale se volete - dalle affermazioni del Sindaco. Non deve aversene a male, una volta tanto che gli si riconosce qualcosa di buono, di positivo, ma non è vero signor Sindaco, nessuno ha detto che non avete fatto, che non volette, ma perché deve dire certe cose che non abbiamo

detto? Abbiamo apprezzato le intenzioni. Non è scritto perché quando è stato scritto il testo era il 15 di novembre, il 14 novembre e il bilancio lo discuteremo a gennaio. Allora, sembra proprio che non vogliate votare il testo di una mozione presentata da una forza di opposizione, questa è la motivazione vera. Io vorrei che questo testo, con allegato il verbale della discussione che se ne è fatta attorno a questo testo, e non soltanto in testo, venisse portato all'attenzione dei ragazzi che partecipano al Consiglio Municipale dei ragazzi, al CMR e vorrei poi vedere i ragazzi che reazione potrebbero avere nel sentirsi dire questa mozione è stata respinta dalla maggioranza. Perché un segnale andrà pur dato anche al Consiglio Municipale dei Ragazzi. Si vedono respinto un testo di questo genere, "ma perché?" si chiederanno, perché? Signor Sindaco, è legittimo che possiate votare anche contro - è legittimo chiaramente, anche se io ho auspicherei una unanimità, ma non è possibile, perlomeno, il Sindaco almeno finora ha detto che non voterà a favore di questa mozione - io auspico ancora adesso una unanimità, perché francamente non riesco a vedere il perché vi ostinate a votare contro. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il Signor Sindaco ha chiesto la parola.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ostinazione per ostinazione, non sarò il massimo dell'intelligenza ma non sono neanche del tutto stupido. Consigliere Porro, nelle sue parole risiede, forse non se ne è accorto, ma lei ha detto quello che io temevo di sentire, e cioè non siamo ostinati noi nel voler respingere un contenuto che condividiamo, allora il discorso è diverso, è l'opposizione che rivendica con questa Amministrazione la paternità di una iniziative, questo è il nocciolo della questione. Perché qui dentro di bilancio non si parla, perché il Consigliere Guaglianone, al 16 di novembre - era il 16 di novembre se non sbaglio il Consiglio Comunale aperto - allora, con una certa enfasi lanciò il guanto della sfida, "sfido l'Amministrazione a vedere il bilancio", benissimo, qui di bilancio non si parla e allora non se ne parlava; ancora oggi non se ne parla, io mi sono sentito in dovere di comunicare quello che era già stato predisposto, allora visto che il Consigliere Porro continua a dire che l'Amministrazione sotto questo punto di vista male non ha fatto, che riconosce, che è contento, che è felice eccetera, allora perché non si aggiunge una frase nella quale per esempio si dice "dato atto di quanto l'Amministrazione ha già fatto o sta per fare, auspica che", a quel punto siamo

d'accordo tutti. Ma io non posso ritenere che questa mozione conduca ad un risultato di incapacità dell'Amministrazione, e non è dietrologia, non è dietrologia. Ai ragazzi del CMR, non si preoccupi Consigliere Porro, siccome li vado a trovare spesso posso spiegare benissimo di che cosa si tratta, però sono io il primo a dire che in questo caso verrebbe fuori un discorso incomprensibile ai più, perché viene fuori un discorso incomprensibile ai più? Perché va a finire che qui noi stiamo facendo una disputa puramente politica, ma permettetemi, io non voglio insegnare all'opposizione il suo mestiere, ci mancherebbe altro, lo fa benissimo l'opposizione il suo mestiere, però tutti i discorsi fatti da voi non hanno traccia in quello che c'è scritto nella mozione, perché che l'Amministrazione stia già facendo qui non è scritto, gli si dice "devi fare"; direte che è un gioco di parola, direte che sono addirittura permaloso, ma non sono affatto permaloso. Se mi si dà atto che qualche cosa abbiamo fatto, perché condividiamo tutti la parte in premessa, allora non ho nessuna difficoltà, ma dire solo che mi devo impegnare a dire solo che non ho fatto nulla. Non c'è bisogno di scrivere, a volte contano di più le omissioni che le commissioni, il non dire in questo caso per me è di gran lunga peggio che il dire. Ignorare una realtà, perché la realtà comunque c'è, vuol dire o appropriarsi di un progetto o comunque bacchettare l'Amministrazione che se non fosse stata sollecitata non si sarebbe mai impegnata. Questo è quello che io leggo, può darsi che questo testo ricondotto alla realtà del 16 di dicembre anziché a quella del 15 di novembre, possa avere qualche modifica, ma se è così, io ho parlato per me stesso, ho parlato a nome dell'Amministrazione, non dei Consiglieri Comunali della maggioranza, si esprimano loro e facciano loro quello che credono, però personalmente come Amministratore l'idea di dire che ti devi impegnare in una cosa che peraltro sto già facendo, scusatemi ma non la considero corretta. Se mi dicesse impegnamoci, come prima si diceva delle 108 biomense, il giorno in cui anche io avrò capito bene di che cosa si tratta, i costi eccetera eccetera, allora lì si che mi si potrà dirmi "impegnati sotto questo punto di vista", se il Consiglio Comunale ritiene che sia una cosa utile da farsi, allora l'Amministrazione deve eseguire la volontà espressa dal Consiglio Comunale; ma che adesso il Consiglio Comunale mi dice di fare una cosa che sto già facendo, insomma! Va bene che arriva Natale e che a Natale si dice che siamo tutti più buoni, però insomma, non ho ancora del tutto perso il senso della realtà. In quanto a dietrologia non sono un esperto, però insomma.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Taglioretti.

SIG. TAGLIORETTI MARIO (Consigliere Forza Italia)

Visto e sentito tutto ciò che ha detto il signor Sindaco adesso, io chiederei al signor Presidente e al firmatario della mozione la possibilità della sospensione di 5 minuti in maniera che ci si possa magari ritrovare e vedere se con una qualche modifica si può arrivare ad un qualcosa di più concreto. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sono più che d'accordo. La seduta è sospesa per 5 minuti. Volete fare una proposta prima voi, va bene. Prima della sospensione la proposta di Busnelli, se alza il microfono. Longoni? Prego.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Grazie Signor Presidente. Ci sono due considerazioni, qua noi abbiamo dato atto di rinunciare, abbiamo rinunciato due volte a due interpellanze, una stamattina, e una precedentemente quando si parlava proprio della mucca pazza, perché avevamo visto che l'Amministrazione stava già facendo quello che noi auspicavamo nelle nostre interpellanze. Vedo che però, più o meno, è la stessa cosa quest'oggi, e comunque dopo ci lamentiamo che le operazioni del Consiglio Comunale vengono per la lunga, la gente perde la testa, insomma mi sembra che qua tutti non rinuncino a dover parlare per forza. Adesso io chiudo l'argomento, se no farei la stessa parte anch'io e non ho voglia di fare questa parte. Allora, noi abbiamo pensato che è giusto quello che detto il Sindaco ed è giusto quello che dice Guaglianone e abbiamo messo giù una proposta di emendamento, vediamo se andiamo d'accordo o sennò perdiamo 5 minuti. La mia è molto semplicissima, se pigliamo in mano un momento il documento vediamo, al secondo visto, toglierei "prossimo svolgimento del Consiglio Comunale aperto" perché si dovrebbe scrivere "visto lo svolgimento della seduta del Consiglio Comunale aperto", poi più avanti, dove c'è "considerato" io metterei "considerato l'impegno assunto dall'Amministrazione Comunale nel Consiglio Aperto del 18.11 - non era 16, era 18, un sabato - e delle dichiarazioni del signor Sindaco - adesso magari ci mettiamo d'accordo su quali dichiarazioni dividiamo di oggi - impegna l'Amministrazione Comunale a mettere in atto - toglierei tutto il resto - a mettere in atto

tutte le opportune misure al fine di ottenere il più elevato punteggio possibile nella competizione". Penso che sia il volere anche del Sindaco di fare anche in maniera, questa è la nostra proposta. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Suspendiamo 5 minuti.

SOSPENSIONE

Si può cominciare prego. Allora, è stato concordato un emendamento fra maggioranza e opposizione alla mozione proposta da Una Città per Tutti. Tale emendamento prevede alcune variazioni, che sono, al punto 2), dove si legge "visto il prossimo svolgimento della seduta di un Consiglio Comunale aperto ... dedicato ai bambini e ai ragazzi eccetera", viene sostituita con "udita la discussione del Consiglio Comunale aperto del 18.11.00" e poi, gli ultimi due punti "considerato che l'Amministrazione Comunale si deve impegnare eccetera..." e poi "impegna l'Amministrazione Comunale ad avviare eccetera", questi due punti vengono sostituiti con: "Preso atto che l'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure per l'inserzione del Comune di Saronno al bando previsto e che, come dalle dichiarazioni del Sindaco, ha riservato nel bilancio del 2001 stanziamenti trasversali per ottenere uno standard di qualità di vita adeguato alle esigenze della popolazione dei più giovani di età, impegna l'Amministrazione Comunale ad ottenere il massimo punteggio possibile in tale competizione, proseguendo nelle attività già avviate".

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Posso aggiungere una cosa? "sulla scorta delle indicazioni del bando Ministeriale", perché danno loro, perché è il Ministero nel bando che dà i temi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora, dica, "sulla scorta.."

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

"Sulla scorta delle indicazioni contenute nel Decreto ministeriale", perché lo dice lì che cosa si deve fare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora, "uno standard di qualità di vita adeguato alle esigenze della popolazione di più giovane età, sulla scorta delle indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale, impegna l'Amministrazione Comunale a ottenere il massimo punteggio possibile in tale competizione, proseguendo nelle attività già avviate".

Poi rimane l'ultimo punto: "l'impegna altresì l'Amministrazione Comunale a rendere conto di tale partecipazione in successive occasioni informative sull'argomento, che coinvolgano un pubblico misto di bambini e adulti". Va bene? Allora, prima di tutto bisogna porre in votazione l'emendamento. Facciamo per alzata di mano, prego, parere favorevole. Parere favorevole all'unanimità. Se volete fare un controllo ma non mi sembra necessario.

Bene, quindi l'emendamento viene approvato all'unanimità, quindi possiamo votare adesso la mozione così com'è stata emendata. Prego, per alzata di mano ovviamente. All'unanimità. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno.

SIG. SEGRETARIO COMUNALE

È momentaneamente assente il Consigliere Pozzi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

È momentaneamente assente il Consigliere Pozzi?

Il punto successivo quindi, dato che il termine per la discussione delle mozioni è scaduto, è il punto numero 8.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 16 dicembre 2000

DELIBERA N. 145 del 16/12/2000

OGGETTO: Modifica al regolamento sulla TARSU.

SIG. GILLI PIERLUIGI (sindaco)

Assente l'Assessore alla partita, relazione brevissimamente. Con la presente proposta di deliberazione si introduce nel vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani l'art. 16 bis. In tale disposizione si riportano le facoltà ad oggi concesse all'Ente locale in materia di liquidazione, accertamento e riscossione della tassa rifiuti a partire dall'anno 2001, non avvalendosi più del concessionario della riscossione Esatri S.p.A.. La liquidazione e l'accertamento e/o la riscossione della tassa potranno così essere effettuate direttamente dal Comune, ovvero in convenzione con la propria Azienda Speciale.

Al di là della brevissima relazione molto formale, con l'introduzione di questo articolo diamo la possibilità al Comune di provvedere esso stesso o tramite la Saronno Servizi a tutto quanto occorre riguardo alla tassa raccolta dei rifiuti solidi urbani. In questo modo dovremmo anche riuscire ad eliminare almeno parzialmente i disagi su cui ci siamo già dilungati in questo e nel precedente Consiglio Comunale, derivante dalla chiusura dello sportello dell'Esatri. La Saronno Servizi, a cui si vorrà poi affidare la riscossione, l'accertamento e la liquidazione della TARSU è ancora a Saronno e quindi avrà lo sportello a disposizione dei cittadini senza tutti i problemi che ne sono derivati.

Quanto all'ICI il discorso invece è un po' più complesso, perché si tratta di una imposta che ha una gestione molto meno semplice di quella della TARSU; l'intenzione dell'Amministrazione è sempre quella di attribuirla appena possibile anche questa alla Saronno Servizi, che però ha bisogno di tempo per potersi attrezzare per una gestione che sicuramente è meno facile di quella della TARSU. Invito quindi il Consiglio Comunale ad introdurre questo nuovo articolo al regolamento, di modo tale che autonomamente riusciremo a gestircelo senza più dipendere da terzi. Peraltro la convenzione per la TARSU è in fase di scadenza con l'Esatri.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Signor Sindaco per la spiegazione, se ci sono interventi prego prenotarsi. Allora nell'ordine sono prenotati il Consigliere Porro, il Consigliere Guaglianone e il Consigliere Longoni. Consigliere Porro, prego.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Più che un intervento è un auspicio. Mi auguro che con l'approvazione di questo regolamento, e dico già in questo momento che voterò a favore, con l'approvazione di questo regolamento passando al Comune o ad altri, nella fattispecie la Saronno Servizi, possano essere ovviati gli inconvenienti alla cittadinanza e a noi tutti nell'andare a pagare le tasse a cui saremo chiamati, in questo caso la TARSU. Quindi se è in questa direzione, credo che saranno tutti felici i nostri concittadini dal fatto che il Consiglio Comunale oggi vada ad approvare una modifica di questa portata. Ho concluso.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Porro. Consigliere Guaglianone, prego.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tut-ti)

Non aggiungo molto altro alle parole di Porro dicendo che in particolare il fatto che l'affidamento avvenga nei confronti della Saronno Servizi è sicuramente un dato importante, perché restituisce almeno una parte - la nostra posizione è più completa - di quello che è un percorso che sulla questione dei rifiuti in particolare, si vorrebbe fare in città ad una azienda che è a maggioranza comunale ad una azienda che rappresenta comunque le istanze pubbliche in primis. Per cui questo è sicuramente favorevole oltre ai giusti e necessari auspici di risoluzione dei problemi che tanti cittadini in questo periodo hanno avuto rispetto al pagamento di queste imposte e tariffe. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Guaglianone, Consigliere Longoni.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Ringraziamo l'Amministrazione per una operazione che noi avevamo caldeggiato in una nostra interpellanza, e come tutti si ricorderanno, avevamo fatto proprio questa proposta e sono molto contento a nome di tutta la Lega e anche a nome penso di tutti i cittadini saronnesi. Anche perché, come avevo detto la volta scorsa, è anche un momento per una grossa faccia della nostra popolazione, la riscossione è un momento che raccoglie la gente, che non può permettersi di fare pagamenti con sistemi elettronici oppure con sistemi bancari. L'abbiamo visto anche oggi, il Sindaco lo aveva fatto notare che con grande meraviglia c'è stata moltissima gente che andata all'Ufficio Esatri; vuol dire che c'è moltissima gente nei saronnesi che le 250 lire, purtroppo, e dico purtroppo per chi piglia una pensione di 800.000 sono importanti. Grazie ancora.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Longoni. Una precisazione del Sindaco, prego.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Una precisazione che non è forse del tutto pertinente, ma che credo che comunque abbia la sua importanza. Io sono molto soddisfatto del consenso a questa modifica regolamentare, che in se per sé è cosa di poco conto ma che invece sottende un ulteriore sviluppo della Saronno Servizi che a poco a poco sta incominciando ad assumere delle connotazioni interessanti. Il bilancio quest'anno sarà all'incirca, da notizie che ho avuto ieri dal Presidente, il bilancio sarà all'incirca di 9 miliardi, non siamo più proprio quei nani minimi come si era. Mi diceva ieri oltre tutto il Presidente che quello che era un auspicio sta diventando realtà, cioè l'affidamento alla Saronno Servizi di molti servizi anche da parte di altri Comuni; per uno di questi Comuni io penso che proprio all'inizio del prossimo anno dovremmo proprio occuparcene in Consiglio Comunale perché dovremmo ratificare le convenzioni reciproche con quest'altro Comune che affiderà praticamente tutto alla Saronno Servizi; un altro, il prossimo, ha delle difficoltà sue interne, per problemi di qualità dell'acqua, altrimenti anche questo Comune sarebbe pronto.

Dopo le feste ci sarà un incontro del Presidente della Saronno Servizi con me e con altri Sindaci di altri Comuni per vedere di sviluppare sempre di più quanto meno la competenza in materia di gestione degli acquedotti, in cui la

Saronno Servizi, bisogna dire proprio la verità, e fare un elogio, perché quando si devono fare è giusto che li si facciano, non si critichi solo ma si facciano anche gli elogi, la Saronno Servizi per la gestione dell'acquedotto ha dimostrato una capacità e una efficienza veramente notevoli, cosa che fa ben sperare per il futuro quando assumerà quindi questo incarico nei confronti di altri Comuni qui vicino a noi, e ciò in fondo rappresenta l'inizio della realizzazione di un auspicio comune credo proprio a tutto il Consiglio Comunale, cioè di ridare una funzione un po' più comprensoriale alla nostra città, che non sia soltanto "sfruttata" dai confinanti ma diventi un centro propulsore di attività, a beneficio di un territorio che vada oltre quello dei propri limitati confini.

Prima della votazione, approfitto, così almeno chiudo tutti i discorsi per questo anno 2000 in Consiglio Comunale, comunico che il bilancio di previsione sarà discusso presumo verso la metà del mese di gennaio del 2001, purtroppo l'impossibilità di avere tutti i Consiglieri Comunali prima del 31 di dicembre ha indotto a rinviare di un 15 giorni l'approvazione del bilancio. Oggi sono già stati distribuiti tutti i documenti che lo corredano, avremo qualche giorno in più per poter approfondire questo documento molto importante, per cui la prima seduta presumo sarà verso la metà di gennaio. Un mese di gennaio che richiederà particolare sforzo al Consiglio Comunale, perché oltre al bilancio ci sono altre scadenze che dobbiamo affrontare davvero con molto impegno. Entro l'8 di febbraio dovremo portare in Consiglio Comunale la revisione dello Statuto, perché è imposto dal Testo Unico del 18 di agosto di quest'anno, che ha dato dei termini effettivamente molto brevi per la revisione dello Statuto. Ci sono degli altri regolamenti che sono già stati presentati, ma che a loro volta richiederanno qualche modifica da parte della stessa Amministrazione come proposta, perché il Testo Unico del 18 di agosto ha introdotto la necessità di ulteriori modificazioni. A proposito dei regolamenti, anche se il vigente regolamento del Consiglio Comunale non lo prevede esplicitamente, fa solo un invito, invita i Consiglieri Comunali a predisporre gli eventuali emendamenti per iscritto, io invito i Consiglieri Comunali nei confronti dei regolamenti che dovremmo approvare a predisporre veramente per iscritto gli emendamenti e se possibile depositarli almeno una settimana prima di quando sarà il Consiglio Comunale, di modo tale che tutti abbiano modo di vederli e da rendere più produttiva la discussione. Sapete che sono tre regolamenti molto importanti, due in particolare sono anche notevolmente corposi come numero di articoli, se ci sarà il concorso degli emendamenti predisposti da ogni singolo Consigliere Comunale, sarebbe veramente opportuno riuscire a fare preliminarmente un

discorso, una disamina generale di tutti gli emendamenti così da arrivare, perché la procedura è complessa, sapete che dobbiamo discutere emendamento per emendamento, articolo per articolo. Lo sforzo sarà notevole. Credo, come ho già detto in altra occasione, che sarebbe opportuno, anche se so che è un sacrificio, è un sacrificio per tutti, che sarà opportuno riservarci una giornata, possibilmente di sabato, per poter discutere di questi regolamenti, perché secondo me è un po' difficile che nel corso di una serata, o meglio ancora di una notte, si riesca ad avere, oltre che il tempo necessario, anche la mente libera e sgombra per poter far fronte a dei lavori che sono indubbiamente complessi. Basti dire che il regolamento edilizio attuale risale a 35 anni fa, il modificarlo non è cosa di poco conto, in questo caso siamo veramente i legislatori comunali e lo dobbiamo fare con la massima attenzione.

Da ultimo, nell'invitare i Consiglieri Comunali a prendere parte alle varie attività che l'Assessorato alla Qualità della Vita e Partecipazione ha predisposto per il periodo natalizio, sono lieto di porgere a nome mio personale e dell'Amministrazione i più sinceri auguri di Buon Natale e di buon anno nuovo ai Consiglieri Comunali, e tramite loro a tutti i cittadini che rappresentano questo consesso. Mi auguro che tutti riescano in queste festività natalizie a riposarsi un po', perché come dicevo prima avremo un gennaio piuttosto impegnativo come lavori del Consiglio Comunale, che siano delle giornate tranquille e serene e riposanti per tutti noi, nelle nostre famiglie. È con questo augurio che concludo il mio ultimo intervento di questo anno in Consiglio Comunale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Signor Sindaco, Consigliere Pozzi, prego, siamo sulla TARSU.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Volevo fare una osservazione, una comunicazione su quello che ha appena detto il Sindaco. Innanzitutto ringraziamo per gli auguri che ricambiamo ovviamente, al Sindaco e a tutta l'Amministrazione. Per quanto riguarda la richiesta che faceva di presentare eventuali emendamenti ai regolamenti, come Centro Sinistra ne abbiamo parlato e siamo d'accordo, anche perché era un problema che era sorto già in passato, negli anni passati, di discussione sui regolamenti o su grosse modifiche erano un po' pasticciate, erano più sulle osservazioni dette in aula, e la cosa diventava anche un po' poco agevole. È sicuramente più impegnativo, ma credo che sia un percorso più chiaro, in modo tale che

tutti possano vedere prima le eventuali proposte e farsi un ragionamento. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Passiamo alla votazione. Penso per alzata di mano. Voto favorevole. Per una verifica: voti contrari? Astenuti? La votazione passa, per alzata di mano, viene approvata all'unanimità. Bene signori, buon Natale, buon Anno. Arrivederci a tutti.